

Grande intesa con il violinista Ardinghi

Il maestro Canino spopola al festival Codice 602

LUCCA - Colpo grosso per il Festival Musicale Codice 602 dell'Istituto Musicale "Boccherini" con il concerto che lunedì scorso ha visto esibirsi il celebre pianista Bruno Canino con il violinista Paolo Ardinghi. Il Maestro Canino ha rilasciato alcune battute esclusive per il nostro quotidiano prima del concerto.

Il programma che presentate è abbastanza particolare con musiche di Schumann, Dvorak e Grieg: come avete scelto questi brani?

"E' un programma molto romantico, abbiamo scelto i brani insieme. Sono composizioni di musicisti di "scuole nazionali".

Come vede la situazione musicale in Italia?

"Non va molto bene. La televisione, i giornali, parlano soprattutto di scandali e non di musica. Il vero problema tuttavia è la scuola: nelle scuole non musicali non si parla di musica. Non si può sperare, quindi, che le cose vadano meglio in futuro. Tuttavia in Italia c'è un pubblico meno senile: questo avviene grazie a tante società che cercano di reclutare i giovani". Soddisfazione anche da parte del violinista Paolo Ardinghi che si presenta al pubblico della città dove insegna, a fianco di un pilastro della musica classica. Ardinghi rivela anche alcuni particolari del metodo di lavoro con il Maestro Canino: "Quando proviamo parliamo pochissimo. Ci sono tanti direttori di orchestra che fanno sermoni e poi non dicono le cose essenziali dei lavori che devono eseguire. Con Il Maestro Canino invece parliamo molto poco: lavoriamo musicalmente." (G. Caselli)

